

CORSO di DOCIMOLOGIA

Prof. Roberto Trincherò

*Progettazione, costruzione e analisi di una prova di
valutazione di Storia*

L'Europa e il mondo dal 1870 al 1914: Lo sviluppo dei grandi imperi coloniali



Alessandra Vandoni

Benedetta De Giuli

Elena Lava

INDICE

1. Obiettivi di apprendimento

- 1.1. Obiettivi generali
- 1.2. Obiettivi specifici

2. Definizione operativa degli obiettivi

3. I destinatari e il percorso specifico di apprendimento

- 2.1 Descrizione della classe
- 2.2 Prerequisiti in ingresso
- 2.3 Percorso di apprendimento dei destinatari

4. Tipologia e struttura delle prove

- 4.1 La funzione della valutazione
- 4.2 Tipologia delle consegne valutative

5. Indicazioni per la somministrazione

6. Criteri di rilevazione dei punteggi e valutazione

- 6.1 Matrici di correzione delle prove di valutazione e regole di assegnazione dei punteggi
- 6.2 Passaggio dai punteggi ai voti finali

7. Resoconto sulla somministrazione della prova agli allievi

8. Analisi dei dati

- 8.1 Distribuzione di frequenza dei punteggi
- 8.2 Parametri di tendenza centrale e dispersione
- 8.3 Analisi degli Item

9. Indicazioni per il recupero

10. Riflessioni sull'esperienza compiuta

1. Obiettivi di apprendimento

La prova di valutazione elaborata intende rilevare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento posti dall'unità didattica di storia contemporanea "L'Europa e il Mondo dal 1870 al 1914: lo sviluppo dei grandi imperi coloniali".

1.1 Obiettivi generali ¹

Macro obiettivi in riferimento alle Indicazioni Nazionali

Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina

Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali

Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze sui temi definiti

Traguardi di competenza di STORIA

Comprendere testi storici e saperli rielaborare con personale metodo di studio

Produrre informazioni storiche usando fonti diverse organizzandole in testi

Obiettivi generali in termini di conoscenze e abilità:

CONOSCENZE

- Conoscere in modo appropriato i termini specifici del linguaggio della storia e gli strumenti della disciplina;
- Conoscere e ricordare i fatti principali dello sviluppo dei grandi imperi coloniali alla fine del XIX secolo;

ABILITÀ

- Saper collocare gli eventi nel tempo e nello spazio;
- Stabilire nessi e relazioni tra fatti al fine di analizzare le caratteristiche di un fenomeno storico nella sua complessità: riconoscere le ragioni economiche, politiche e ideologiche dell'Imperialismo;
- Confrontare per distinguere l'Imperialismo europeo da quello americano e giapponese
- Comprendere gli effetti dell'Imperialismo sui popoli del mondo, colonizzati e non (in particolare ricordare il caso della Cina e dell'India)
- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, ecc.) ai fini della comprensione dei fatti storici

¹ Rif. Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione DM 254 /2012.

1.2 Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono stati formulati a partire dagli obiettivi generali e in relazione all'unità didattica di riferimento.

Gli obiettivi specifici sono stati articolati sulla base di 4 sotto – unità didattiche specifiche in base alle quali sono stati effettuati gli interventi formativi ed è stata strutturata la prova di valutazione.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio contenente:

- ✓ Obiettivi di apprendimento Generali
- ✓ Obiettivi di apprendimento Specifici della prova di valutazione
- ✓ Classificazione di Anderson e Krathwohl
- ✓ Item della prova

2. Definizione operativa degli obiettivi di apprendimento

Step 1 - Dal colonialismo all'Imperialismo: radici storiche e definizioni				
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	CLASSIFICAZIONE DI ANDERSON E KRATHWOLH	INDICATORI E DESCRITTORI	ITEM
<p>Conoscere e ricordare i fatti principali dello sviluppo dei grandi imperi coloniali alla fine del XIX secolo</p> <p>Conoscere e utilizzare il lessico specifico</p>	<p>Ricordare la definizione dei termini Colonialismo, Imperialismo e Nazionalismo</p>	<p>Rievocare</p>	<p>Lo studente <u>rievoca</u> le definizioni dei termini richiesti utilizzando il linguaggio specifico della disciplina e rispettando gli spazi assegnati</p>	<p>Item 1 – domanda chiusa, risposta aperta</p> <p><i>Definisci i seguenti termini utilizzando lo spazio assegnato</i></p>
<p>Conoscere e ricordare i fatti principali dello sviluppo dei grandi imperi coloniali alla fine del XIX secolo</p> <p>Saper collocare gli eventi nel tempo e nello spazio</p>	<p>Analizzare, richiamandosi ai fatti del passato le origini e le radici del Colonialismo europeo e il passaggio da Colonialismo a Imperialismo</p>	<p>Organizzare</p>	<p>Lo studente <u>organizza</u> gli asserti elencati ricomponendoli in un nuovo sistema coerente che tenga conto della successione cronologica e dei nessi causali tra gli eventi</p>	<p>Item 2 – ordinamento logico</p> <p><i>Quali tappe segnano il passaggio dal Colonialismo all'IMPERIALISMO?</i></p> <p><i>Metti in ordine le seguenti affermazioni numerandoli dall'1 al 4</i></p>
<p>Saper collocare gli eventi nel tempo e nello spazio</p>	<p>Ricordare le date di inquadramento del periodo</p>	<p>Rievocare</p>	<p>Lo studente <u>rievoca</u> le date di inquadramento del periodo storico collocandole sulla linea del tempo assegnata e ponendole in relazione cronologica con i fatti esplicitati.</p>	<p>Item 3 – ordinamento cronologico</p> <p><i>Colloca sulla linea del tempo l'Età dell'Imperialismo</i></p>

<p>Conoscere e ricordare i fatti principali dello sviluppo dei grandi imperi coloniali alla fine del XIX secolo</p>	<p>Ricordare e Comprendere quali Paesi europei sono stati i fautori della nuova conquista coloniale e saperli collocare nello spazio geografico</p>	<p>Riconoscere Classificare</p>	<p>Lo studente <u>riconosce</u> e <u>classifica</u> in base alle categorie storiche e geografiche, esplicitate o da esplicitare nella tabella, Paesi colonizzati e colonizzatori.</p>	<p>Item 4 – identificazione delle differenze <i>Compila la tabella collocando nelle giuste categorie i Paesi colonizzatori e i Paesi colonizzati di seguito elencati. I Paesi colonizzatori a quale area geografica appartengono? Rispondi a questa domanda completando la tabella.</i></p>
<p>Conoscere e ricordare i fatti principali dello sviluppo dei grandi imperi coloniali alla fine del XIX secolo</p>	<p>Comprendere le principali cause (economiche, politiche, sociali, culturali) che portano allo sviluppo dell'Imperialismo</p>	<p>Riassumere</p>	<p>Lo studente estrapola dalle proprie conoscenze le parole chiave che <u>riassumono</u> i concetti principali in riferimento alle quattro cause che portarono allo sviluppo dell'Imperialismo</p>	<p>Item 5 – a stimolo chiuso e risposta aperta <i>Individua per ciascuna delle cause che portarono all'affermazione dell'Imperialismo le PAROLE CHIAVE più appropriate</i></p>
<p>Stabilire nessi e relazioni tra fatti al fine di analizzare le caratteristiche di un fenomeno storico nella sua complessità</p>	<p>Comprendere gli effetti della corsa imperialistica per le nazioni europee</p>	<p>Spiegare</p>	<p>Lo studente <u>spiega</u>, utilizzando modelli causa-effetto, gli effetti delle politiche imperialistiche europee.</p>	<p>Item 6 – a stimolo chiuso e risposta aperta <i>Spiega quali furono gli effetti della corsa imperialistica</i></p>

Step 2 - La conquista del continente africano				
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	CLASSIFICAZIONE DI ANDERSON E KRATHWOLH	INDICATORI E DESCRITTORI	ITEM
Conoscere e ricordare i fatti principali dello sviluppo dei grandi imperi coloniali alla fine del XIX secolo	Ricordare le tappe principali della conquista dell’Africa e quali Paesi europei ne sono coinvolti	Riconoscere	Lo studente <u>riconosce</u> l’affermazione corretta scegliendo tra le alternative proposte	Item 1 – scelta multipla <i>Barra con una crocetta la risposta corretta</i>
Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, ecc.) ai fini della comprensione dei fatti storici Stabilire nessi e relazioni tra fatti al fine di analizzare le caratteristiche di un fenomeno storico nella sua complessità	Analizzare e Comprendere il nesso causa/effetto: le conseguenze della corsa alla conquista coloniale (i conflitti si spostano dal teatro europeo al di fuori dell’Europa)	Differenziare Attribuire Interpretare	Lo studente <u>analizza</u> la fonte iconografica scomponendola nelle sue parti costituenti (differenziare), risponde alle domande attribuendo significati, intenti comunicativi e valori di fondo. Interpreta, descrivendo con parole proprie il messaggio contenuto nella fonte	Item 2 –risposta aperta - lettura delle fonti iconografiche <i>Osserva con attenzione quest’immagine e rispondi alle domande</i>
Step 3 - La nascita dell’impero coloniale britannico				
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	CLASSIFICAZIONE DI ANDERSON E KRATHWOLH	INDICATORI E DESCRITTORI	ITEM
Saper collocare gli eventi nel tempo e nello spazio Ricordare i fatti principali dello sviluppo dei grandi imperi	Ricordare le date di inquadramento del periodo Ricordare le tappe principali della formazione dell’Impero	Rievocare	Lo studente <u>rievoca</u> le conoscenze e le definizioni richieste usando il linguaggio specifico della disciplina e	Item 1 – a stimolo chiuso e risposta aperta <i>Rispondi alle domande negli spazi definiti</i>

coloniali alla fine del XIX sec.	coloniale britannico		utilizzando lo spazio assegnato	
Stabilire nessi e relazioni tra fatti al fine di analizzare le caratteristiche di un fenomeno storico nella sua complessità	Comprendere e Valutare il nesso causa/effetto: cause, fatti, effetti negativi ed effetti positivi dell'Imperialismo britannico	Spiegare Criticare	Lo studente identifica e ricostruisce (<u>spiegare</u>) i nessi causali che hanno generato il fenomeno, rispondendo ad uno stimolo circoscritto. <u>Valuta</u> gli effetti <u>criticandoli</u> , attribuendo un valore positivo o negativo	Item 2 - completamento a risposta chiusa <i>Per ciascuna delle seguenti affermazioni indica qual è la CAUSA e quale l'EFFETTO e se hanno avuto un effetto positivo o negativo per l'India</i>
Conoscere e ricordare i fatti principali dello sviluppo dei grandi imperi coloniali alla fine del XIX secolo	Ricordare cause, fatti e conseguenze della Guerra dell'Oppio	Riconoscere	Lo studente <u>riconosce</u> i fatti storici di interesse assegnando un valore di verità o di falsità alle affermazioni indicate	Item 3 – a stimolo chiuso e risposta chiusa: Vero/falso <i>Rispondi se le seguenti affermazioni relative alla guerra dell'Oppio sono VERE o FALSE barrando con una crocetta la casella corrispondente</i>
Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, ecc.) ai fini della comprensione dei fatti storici	Ricordare, Analizzare e Comprendere una fonte letteraria di ambito storico e trarne le testimonianze con valore storico	Rievocare Differenziare Interpretare Confrontare	Lo studente <u>rievoca</u> contenuti e informazioni sulla fonte affrontata in classe, la <u>analizza differenziandola</u> nei suoi contenuti, interpreta i contenuti attribuendo valore di storicità.	Item 4 – a risposta aperta: lettura delle fonti <i>Leggi con attenzione il brano proposto e rispondi alle domande</i>

Step 4 - Le grandi potenze extra-europee: USA e Giappone				
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	CLASSIFICAZIONE DI ANDERSON E KRATHWOLH	INDICATORI E DESCRITTORI	ITEM
<p>Conoscere e ricordare i fatti principali dello sviluppo dei grandi imperi coloniali alla fine del XIX secolo (USA e GIAPPONE)</p> <p>Saper collocare gli eventi nel tempo e nello spazio</p> <p>Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, ecc.) ai fini della comprensione dei fatti storici</p>	<p>Ricordare e Comprendere i principali fattori che portarono all'ascesa del Giappone</p>	<p>Rievocare</p> <p>Esemplificare</p>	<p>Lo studente <u>rievoca</u> le conoscenze acquisite nell'ambito di studio e le esprime attraverso l'<u>esemplificazione</u></p>	<p>Item 1 - a stimolo chiuso e risposta aperta</p> <p><i>Il Giappone, nel corso dell'età dell'imperialismo, iniziò un processo di rinnovamento che lo portò a diventare una potenza coloniale e industriale. Scrivi due esempi di riforme attuate</i></p>
	<p>Ricordare i principali fattori che portarono all'affermazione dell'Imperialismo americano</p>	<p>Riconoscere</p>	<p>Lo studente <u>riconosce</u> la cronologia dei principali eventi storici scegliendo tra i fatti proposti e connettendoli liberamente</p>	<p>Item 2 - a stimolo chiuso e risposta chiusa: corrispondenza</p> <p><i>Scrivi accanto alle seguenti date il numero dell'evento corrispondente</i></p>
	<p>Analizzare, Ricordare e Comprendere e gli aspetti e gli effetti della politica del <i>big stick</i></p>	<p>Attribuire</p> <p>Rievocare</p> <p>Spiegare</p>	<p>Lo Studente <u>attribuisce</u> intenti comunicativi e valori di fondo al proverbio citato, <u>rievoca</u> la teoria del BIG STICK, ne <u>spiega</u> gli effetti.</p>	<p>Item 3 – Saggio breve</p> <p><i>Utilizzando al massimo 5-10 righe, spiega con parole tue e contestualizza il seguente proverbio: "Parla piano e porta con te un grosso bastone se vuoi andare lontano".</i></p>

3. I destinatari ed il percorso specifico di apprendimento

3.1 Descrizione della classe

La prova è stata somministrata ad una classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto paritario "La Marmora" di Biella.

La classe è composta da 24 allievi (12 ragazzi e 12 ragazze).

Tutti gli allievi partecipano, in generale, con interesse e curiosità alle attività didattiche proposte, intervenendo in modo proattivo durante le lezioni.

L'eterogeneità della classe permette di distinguere al suo interno tre fasce di livello:

- Un buon gruppo di studenti motivati e volenterosi che manifestano ottime capacità di apprendimento con equivalenti risultati scolastici;
- Alcuni studenti che necessitano di stimoli e monitoraggio costanti;
- Studenti che dimostrano una scarsa autonomia nello studio e impegno non ancora del tutto soddisfacente.

Nella classe sono presenti 3 studenti con Bisogni Educativi Speciali:

- Uno studente con certificazione ADHD, che evidenzia parziali difficoltà di comprensione della lingua scritta e lentezza nell'esecuzione del tratto;
- Uno studente con certificazione di D.S.A. e con alcune difficoltà di apprendimento;
- Uno studente con diagnosi di D.S.A., lievemente disgrafico, ma con buone capacità intellettive e motivazione all'apprendimento.

Per tutti e tre gli studenti è stato redatto il PDP che indica sia le metodologie didattiche e valutative attuate, sia gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare. Gli studenti sono ben integrati nel gruppo classe e si è instaurato un buon rapporto collaborativo.

Per questi studenti è prevista la somministrazione di una prova personalizzata che tenga conto delle specifiche difficoltà incontrate e che metta in atto le misure compensative e dispersive concordate:

- Semplificazione dei contenuti e rispondente riduzione del carico di lavoro;
- Lettura ad alta voce da parte del docente delle richieste della prova;
- Maggior tempo a disposizione per lo svolgimento della prova;
- Possibilità di utilizzare durante la prova mappe concettuali o schemi concordati preventivamente con il docente.

3.2 Prerequisiti in ingresso

Per consentire agli studenti di affrontare il percorso formativo articolato in questa unità didattica sono richiesti alcuni requisiti in ingresso. Gli studenti dovranno:

- Conoscere il lessico di base della disciplina storica
- Ricordare le fasi della colonizzazione europea dal XVI sec. al XIX secolo
- Ricordare la definizione di stato nazionale e il percorso che ne porta all'affermazione

3.3 Percorso di apprendimento dei destinatari

La prova di valutazione è stata somministrata alla classe al termine dell'unità di apprendimento di storia contemporanea "L'Europa e il Mondo dal 1870 al 1914: lo sviluppo dei grandi imperi coloniali".

Viste la partecipazione attiva degli alunni e la curiosità che questi solitamente dimostrano durante le ore di lezione di storia, l'insegnante ha deciso di approfondire l'argomento utilizzando alcune fonti storiche e letterarie per avere una visione completa del periodo storico oggetto di studio.

La prova di valutazione vuole verificare il raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze e abilità ed è stata somministrata al termine dell'unità didattica di storia a cui sono state dedicate cinque ore di lezione.

Durante i primi minuti della prima ora, l'insegnante ha posto ai ragazzi domande mirate a rievocare le preconcoscenze, relative ai concetti di Colonialismo e Stato Nazionale e alle fasi più importanti della colonizzazione europea, necessarie a introdurre il nuovo argomento; quindi, ha spiegato la differenza tra il concetto di Colonialismo e quello di Imperialismo e, attraverso una lezione frontale-dialogata, ha analizzato le cause e gli effetti dell'Imperialismo, utilizzando la LIM per analizzare alcune carte storico-geografiche ma seguendo, al contempo, l'impostazione del libro di testo² per permettere anche agli allievi in difficoltà di orientarsi senza problemi.

Al termine della lezione, sono state poste domande volte a verificare la comprensione dell'argomento trattato.

Durante le successive due ore di lezione l'insegnante, dopo aver corretto gli esercizi di compito relativi alla comprensione degli argomenti della lezione precedente, ha affrontato con gli alunni l'Imperialismo europeo, in generale, e britannico, nello specifico, schematizzando alla lavagna i concetti principali, guidando i ragazzi nella sottolineatura del testo e analizzando insieme alcune fonti storiche e letterarie per suscitare la loro curiosità.

Nella quarta ora di lezione, l'insegnante, dopo aver corretto gli esercizi di compito e posto alcune domande volte a verificare la padronanza dei concetti appresi nelle lezioni precedenti, ha trattato dell'ascesa di Stati Uniti e Giappone, utilizzando il libro di testo, fotocopie di approfondimento (e di semplificazione per i BES) e la LIM per mostrare alla classe un manifesto pubblicitario dell'epoca relativo alla politica del *"big stick"* adottata da Roosevelt.

Al termine della spiegazione, l'insegnante ha dedicato un'ora al ripasso in classe dell'argomento, ponendo agli allievi varie domande per accertarsi della preparazione globale prima dello svolgimento della verifica.

² G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, *Vedere la Storia*, 2010, Editrice La Scuola

4. Tipologia e struttura delle prove

4.1 La funzione della prova di valutazione

La valutazione degli studenti, prevista al termine dell'Unità di apprendimento di Storia contemporanea sull'Imperialismo, ha una funzione **sommativa**.

Di fatto è servita al docente per valutare le conoscenze e le abilità raggiunte dagli allievi, ad operare un bilancio del percorso di apprendimento proposto e quindi a prevedere eventuali interventi di recupero o a progettare nuovi percorsi didattici partendo da queste basi.

È possibile individuare nella prova anche una funzione **formativa**, in quanto, pur collocandosi al termine di una specifica unità didattica, rappresenta uno step intermedio del Modulo didattico sulla storia del Novecento (dalla Belle époque fino alle guerre mondiali). In questo contesto la Valutazione formativa è stata utile per

- focalizzare l'attenzione sui tratti distintivi e caratteristici della storia del '900, analizzare e comprendere i cambiamenti rispetto al secolo precedente;
- mettere in evidenza le possibili lacune e misconcezioni degli allievi (linguaggio specifico della disciplina ed uso degli strumenti, interpretazioni erranee o ingenuità);
- fornire feedback mirati, favorire l'autoregolazione dei processi di apprendimento dello studente e la motivazione all'apprendimento (funzione **proattiva**);
- per riflettere sull'adeguatezza dell'intervento formativo, modificarlo, se necessario, e progettare percorsi di recupero e/o potenziamento.

4.2 Tipologia delle consegne valutative

La tipologia delle consegne valutative è stata studiata sulla base dei processi che si intendevano valutare e degli specifici descrittori di apprendimento.

Dovendo valutare l'acquisizione di saperi in termini di conoscenze e abilità, per mantenere la polarità della valutazione a livello oggettivo/intersoggettivo, si è ritenuto opportuno scegliere item in cui allo studente fosse richiesto di selezionare un'alternativa di risposta e costruire una risposta dato uno stimolo circoscritto e delimitato, precisando lo spazio per la trattazione.

All'interno della prova sono state quindi presentate sono state utilizzate 2 tipologie di consegne valutative:

1. ITEM **ad alta strutturazione**: a stimolo chiuso e risposta chiusa impiegati per rilevare le capacità di spiegare/criticare, riconoscere; a stimolo chiuso e risposta aperta impiegati per rilevare le capacità di rievocare, riassumere, spiegare, rievocare/eseemplificare; ordinamento logico impiegati per rilevare le capacità di rievocare; a scelta multipla impiegati per rilevare le capacità di riconoscere;
2. Prove **semistrutturate**: a risposta aperta impiegate per rilevare le capacità di differenziare/attribuire/interpretare, rievocare/differenziare/interpretare, rievocare /spiegare.

Di seguito schema di raffronto degli Item definiti in base alla forma delle consegne valutative e alla tipologia. In allegato 1. *Prova di valutazione – 2. Prova di valutazione DSA*

Fig. 1 – schema Item definiti per struttura e tipologia

Step 1 - Dal colonialismo all'Imperialismo: radici storiche e definizioni		
ITEM	FORMA DELLE CONSEGNE VALUTATIVE	TIPOLOGIA STRUMENTI VALUTATIVI
Item 1 – <i>Definisci i seguenti termini utilizzando lo spazio assegnato</i>	Prova ad alta strutturazione	Item con domanda e risposta aperta
Item 2 – <i>Quali tappe segnano il passaggio dal Colonialismo all'IMPERIALISMO? Metti in ordine le seguenti affermazioni numerandoli dall'1 al 4</i>	Prova ad alta strutturazione: stimolo chiuso e risposta chiusa	Item a ordinamento logico
Item 3 - <i>Colloca sulla linea del tempo l'Età dell'Imperialismo</i>	Prova ad alta strutturazione: domanda chiusa e risposta chiusa	Item di ordinamento cronologico
Item 4 - <i>Compila la tabella collocando nelle giuste categorie i paesi colonizzatori e i paesi colonizzati di seguito elencati. I paesi colonizzatori a quale area geografica appartengono? Rispondi a questa domanda completando la tabella.</i>	Prova alta strutturazione: stimolo chiuso e risposta chiusa	Item di completamento – domanda a risposta chiusa
Item 5 - <i>Individua per ciascuna delle cause che portarono all'affermazione dell'Imperialismo le PAROLE CHIAVE più appropriate</i>	Prova ad alta strutturazione: a stimolo chiuso e risposta aperta	Item a completamento con parole chiave
Item 6 – <i>Spiega quali furono gli effetti della corsa imperialistica</i>	Prova semi-strutturata	Domanda aperta con spazio definito (6 righe)
Step 2 - La conquista del continente africano		
ITEM	FORMA DELLE CONSEGNE VALUTATIVE	TIPOLOGIA STRUMENTI VALUTATIVI
Item 1 – <i>Barra con una crocetta la risposta corretta</i>	Prova ad alta strutturazione a domanda chiusa e risposta chiusa	Item a scelta multipla
Item 2 – <i>Osserva con attenzione quest'immagine e rispondi alle domande</i>	Prova semi strutturata a risposta aperta	Item con domande aperte e spazio di risposta definito e Saggio breve (10 righe)

Step 3 - La nascita dell'impero coloniale britannico		
ITEM	FORMA DELLE CONSEGNE VALUTATIVE	TIPOLOGIA STRUMENTI VALUTATIVI
Item 1 – <i>Rispondi alle domande negli spazi definiti</i>	Ad alta strutturazione	Item con domande chiuse a risposta aperta
Item 2 - <i>Per ciascuna delle seguenti affermazioni indica qual è la CAUSA e quale l'EFFETTO e se hanno avuto un effetto positivo o negativo per l'India</i>	Ad alta strutturazione: a stimolo chiuso e risposta chiusa	Item di completamento e V/F
Item 3 – <i>Rispondi se le seguenti affermazioni relative alla guerra dell'Oppio sono VERE o FALSE barrando con una crocetta la casella corrispondente</i>	Ad alta strutturazione: a stimolo chiuso e risposta chiusa	Item vero/falso
Item 4 – <i>Leggi con attenzione il brano proposto e rispondi alle domande</i>	Prova ad alta strutturazione	Item con domande chiuse e risposte aperte
Step 4 - Le grandi potenze extra-europee: USA e Giappone		
ITEM	FORMA DELLE CONSEGNE VALUTATIVE	TIPOLOGIA STRUMENTI VALUTATIVI
Item 1 - <i>Il Giappone, nel corso dell'età dell'imperialismo, iniziò un processo di rinnovamento che lo portò a diventare una potenza coloniale e industriale. Scrivi due esempi di riforme attuate</i>	Ad alta strutturazione: a stimolo chiuso e risposta aperta	Item a completamento open ended
Item 2 - <i>Scrivi accanto alle seguenti date il numero dell'evento corrispondente</i>	Ad alta strutturazione: a stimolo chiuso e risposta chiusa	Item di corrispondenza
Item 3 – <i>lettura delle fonti/analisi del caso Utilizzando al massimo 5-10 righe, spiega con parole tue e contestualizza il seguente proverbio: "Parla piano e porta con te un grosso bastone se vuoi andare lontano".</i>	Prova semi strutturata a risposta aperta	Saggio breve

5. Indicazioni per la somministrazione

Durante la lezione precedente la verifica, l'insegnante ha dedicato un'ora al ripasso in classe dell'argomento, ponendo agli allievi varie domande per accertarsi della preparazione globale prima della prova.

Agli allievi è stato inoltre comunicato che la prova sarebbe stata semistrutturata, ovvero composta da diverse tipologie di Item, nello specifico: Item a domanda chiusa e risposta aperta (anche di lettura di fonti storiche, iconografiche e letterarie), Item di ordinamento cronologico, Item a scelta multipla, Item di completamento a risposta chiusa, Item a risposta Vero/Falso, Item di corrispondenza.

Il giorno della verifica sono stati adottati i seguenti accorgimenti:

- È stata modificata la disposizione dei banchi, che sono stati distanziati l'uno dall'altro per far in modo che gli allievi svolgessero in modo autonomo la prova;
- Sui banchi era consentito tenere solamente la penna e il foglio della prova;
- La verifica è stata somministrata dopo essere stata letta e presentata dall'insegnante, che ha chiarito alcuni dubbi circa lo svolgimento di alcune domande;
- Per i tre alunni con Bisogni Educativi Speciali è stata somministrata una prova personalizzata che prevedeva le misure compensative e dispensative concordate nel PDP (semplificazione dei contenuti e rispondente riduzione del carico di lavoro, lettura ad alta voce da parte del docente delle richieste della prova, maggior tempo a disposizione per lo svolgimento della prova, possibilità di utilizzare durante la prova mappe concettuali o schemi concordati preventivamente con la docente)

6. Criteri di valutazione

6.1 Matrici di correzione delle prove di valutazione e regole di assegnazione dei punteggi

La valutazione per la prova in oggetto sarà di tipo analitico, si prevede quindi la restituzione dei punteggi attraverso criteri precisi definiti nella griglia di correzione (*Fig. 2 – Griglia di correzione*).

Per sintetizzare gli esiti della prova e per restituire un feedback valutativo, si intende seguire un RIFERIMENTO A CRITERIO/DOMINIO poiché gli alunni vengono valutati sulla base dell'ammontare delle conoscenze e abilità acquisite rispetto ad un corpus di conoscenze ed abilità ritenuto critico per la padronanza dello specifico ambito storico.

Poiché la prova è costituita da tipologie di Item differenti, i criteri di valutazione utilizzati per l'assegnazione dei punteggi saranno differenti a seconda degli Item.

Per le prove ad alta strutturazione è stato assegnato un punteggio sulla base delle abilità/ conoscenze rilevate, determinando così il peso relativo di ciascun item rispetto agli altri. Per le prove semi-strutturate, invece, la correzione si è basata su griglie di criteri, in modo da assegnare i punteggi sulla base del numero di criteri soddisfatti. Nell'attribuzione dei punteggi si è scelto di

attribuire lo stesso peso alle risposte errate e mancanti per evitare che gli studenti nel timore di essere penalizzati sbagliando, evitassero di rispondere alle domande.

Fig. 2 - Griglia di correzione

STEP 1 - DAL COLONIALISMO ALL'IMPERIALISMO: RADICI STORICHE E DEFINIZIONE		
ITEM	CRITERI DI PUNTEGGIO	PUNTEGGIO TOTALE
ITEM 1	0 PUNTI: risposta errata/mancante 1 PUNTO: risposta incompleta 2 PUNTI: risposta completa	6 PUNTI
ITEM 2	0 PUNTI: risposta errata/mancante 1 PUNTO: risposta corretta	4 PUNTI
ITEM 3	0 PUNTI: risposta errata/mancante 1 PUNTO: risposta imprecisa/ incompleta 2 PUNTI: risposta completa	2 PUNTI
ITEM 4	0 PUNTI: risposta errata/mancante 0,5 PUNTI: per ogni paese collocato correttamente 2 PUNTI: risposta corretta	23 PUNTI
ITEM 5	0 PUNTI: risposta errata/mancante 1 PUNTO: per ogni parola chiave	4 PUNTI
ITEM 6	0 PUNTI: risposta errata/mancante 1PUNTO: risposta incompleta 2 PUNTI: risposta corretta	2 PUNTI
STEP 2- LA CONQUISTA DEL CONTINENTE AFRICANO		
ITEM	CRITERI DI PUNTEGGIO	PUNTEGGIO TOTALE
ITEM 1	0 PUNTI: risposta errata/mancante 1 PUNTO: risposta completa	6 PUNTI
ITEM 2	0 PUNTI: risposta errata/mancante 1 PUNTO: risposta parziale 2 PUNTI: risposta completa	10 PUNTI
STEP 3 – L'IMPERO COLONIALE BRITANNICO		
ITEM	CRITERI DI PUNTEGGIO	PUNTEGGIO TOTALE
ITEM 1	0 PUNTI: risposta errata/mancante 1 PUNTO: risposta parziale 2 PUNTI: risposta completa	6 PUNTI
ITEM 2	0 PUNTI: risposta errata/mancante 1 PUNTO: assegnazione corretta	9 PUNTI
ITEM 3	0 PUNTI: risposta errata/mancante 1 PUNTO: risposta corretta	7 PUNTI
ITEM 4	0 PUNTI: risposta errata/mancante 1 PUNTO: risposta parziale 2 PUNTI: risposta completa	10 PUNTI

STEP 4- LE GRANDI POTENZE EXTRA EUROPEE: USA E GIAPPONE		
ITEM	CRITERI DI PUNTEGGIO	PUNTEGGIO TOTALE
ITEM 1	0 PUNTI: risposta errata/mancante 1 PUNTO: risposta parziale 2 PUNTI: risposta completa	4 PUNTI
ITEM 2	0 PUNTI: risposta errata/mancante 1PUNTO: per ogni collegamento corretto	4PUNTI
ITEM 3	0 PUNTI: risposta mancante 1 PUNTO: focalizzazione del problema 1 PUNTO: pertinenza delle informazioni 1 PUNTO: completezza dell'esposizione	3 PUNTI

6.2 Passaggio dai punteggi ai voti finali

Il feedback valutativo verrà restituito con votazione in decimi. Come stabilito dal Collegio dei docenti le valutazioni non saranno inferiori ai 4/10. Per prove consegnate in bianco si prevede la dicitura N/C.

Il punteggio totale della prova sarà di 100 punti alla quale corrisponderà una valutazione quantitativa in decimi di voto (10/10). La soglia minima per il superamento della prova è di 60/100 valutata in 6/10.

La prova per gli studenti con DSA prevede un punteggio totale di 69 punti. La soglia minima per il superamento è di punti 41. La valutazione è sempre espressa in decimi.

Per la conversione del punteggio in voto il punteggio verrà diviso per 100 o per 69 e moltiplicato per 10 (es. 96 punti/100 $96/100 \cdot 10 = 9,6$). In base alle frazioni decimali i voti verranno così assegnati:

Decimale da 0,20 a 0,40	+
Decimali da 0,50 a 0,70	$\frac{1}{2}$
Decimale 0,80 – 0,90	- Rispetto al voto pieno successivo

7. Resoconto sulla somministrazione della prova agli allievi

La prova si è svolta nella data prefissata ed entro le 2 ore (di 50 minuti l'una) previste.

Tutti gli allievi erano presenti il giorno della prova ed hanno lavorato in modo autonomo. Il tempo messo a disposizione è stato sufficiente, anzi alcuni alunni hanno consegnato con qualche minuto di anticipo.

L'insegnante ha impiegato circa 10 minuti per la consegna dei fogli e per la spiegazione delle consegne e dei criteri di valutazione.

I tre alunni con B.E.S., come anticipato in precedenza, hanno svolto una prova personalizzata che prevedeva le misure compensative e dispensative concordate nel PDP (semplificazione dei contenuti e rispondente riduzione del carico di lavoro, lettura ad alta voce da parte del docente delle richieste della prova, maggior tempo a disposizione per lo svolgimento della prova, possibilità di utilizzare durante la prova mappe concettuali o schemi concordati preventivamente con la docente). Questi tre allievi non hanno usufruito del tempo aggiuntivo a loro disposizione, per cui hanno consegnato la prova insieme agli altri compagni.

La maggior parte degli allievi ha ottenuto risultati positivi, solo due di essi non hanno raggiunto gli obiettivi richiesti nella prova. Buona parte degli alunni ha ottenuto una valutazione più che soddisfacente, in linea con le prestazioni che solitamente ha la classe.

Al termine della prova, la docente ha chiesto agli alunni di esprimere un giudizio sul lavoro appena svolto e diversi allievi hanno giudicato la prova complessa, ma fattibile. Un gruppetto ha dichiarato di averla trovata difficile e di aver avuto difficoltà a risolvere alcuni item, in modo particolare l'Item 2 dello Step 2, l'Item 2 e l'Item 4 dello Step 3, l'Item 3 dello Step 4.

Si riportano di seguito la matrice con i punteggi della prova, la matrice con i punteggi della prova per gli alunni con DSA e la tabella con la restituzione dei voti.

Fig. 3 Matrice dei punteggi della prova

Alunno	STEP 1						STEP 2		STEP 3				STEP 4			VALUTAZIONE		
	ITEM 1	ITEM 2	ITEM 3	ITEM 4	ITEM 5	ITEM 6	ITEM 7	ITEM 8	ITEM 9	ITEM 10	ITEM 11	ITEM 12	ITEM 13	ITEM 14	ITEM 15	Punteggio Totale	Con decimali	VOTO
A1	5	1	2	21	4	2	6	8	5	9	7	9	4	4	3	90	9,00	9
A2	6	4	2	21	4	2	6	7	5	9	7	10	4	4	2	93	9,30	9 +
A3	4	1	1	13	2	2	6	7	0	5	5	2	0	4	0	52	5,20	5 +
A4	1	2	2	11	0	0	4	6	0	9	7	2	0	4	0	48	4,80	5 -
A5	1	4	2	18	4	0	5	9	3	5	7	2	0	4	1	65	6,50	6 ½
A6	3	1	1	14	3	1	4	7	2	7	7	6	2	4	1	63	6,30	6 +
A7	5	4	2	16	1	2	6	9	4	9	7	10	4	4	2	85	8,50	8 ½
A8	4	4	2	19	4	2	6	7	1	9	6	6	4	2	1	77	7,70	7 ½
A9	5	1	2	20	4	2	5	10	5	9	6	8	4	2	2	85	8,50	8 ½
A11	5	4	1	16	2	1	6	2	5	4	6	5	4	1	1	63	6,30	6 +
A12	4	1	0	19	4	2	6	7	4	9	7	8	4	4	3	82	8,20	8 +
A13	6	1	2	23	4	1	6	8	6	9	7	9	4	4	2	92	9,20	9 +
A14	1	1	0	14	1	0	4	7	3	7	6	10	4	2	1	61	6,10	6
A15	2	4	2	22	4	1	6	1	3	9	5	7	2	2	1	71	7,10	7
A16	5	2	2	20	4	2	6	7	5	3	7	10	4	4	3	84	8,40	8 +
A17	5	4	2	23	4	2	6	10	5	9	7	10	4	4	3	98	9,80	10 -
A20	5	2	2	23	2	2	5	7	2	9	4	4	4	4	1	76	7,60	7 ½
A21	1	2	2	22	0	0	6	7	1	7	7	7	2	4	1	69	6,90	7 -
A22	5	2	2	19	3	0	6	7	3	7	7	6	0	4	0	71	7,10	7
A23	6	4	2	23	4	2	6	10	4	9	7	10	4	4	1	96	9,60	9 ½
A24	5	4	2	18	2	2	5	5	2	8	7	9	4	4	3	80	8,00	8
Totale	84	53	35	395	60	28	116	148	68	161	136	150	62	73	32			

Fig. 4 Matrice dei punteggi della prova DSA

ALUNNO	ITEM 1	ITEM 2	ITEM 3	ITEM 4	ITEM 5	ITEM 6	ITEM 7	ITEM 8	ITEM 9	Totale
A 10	4	2	15	2	4	5	2	4	3	41
A 18	4	2	20	2	4	7	4	5	3	51
A 19	3	2	18	3	5	5	2	6	2	46
Totale	11	6	53	7	13	17	8	15	8	

Fig. 5 Restituzione delle valutazioni agli studenti con DSA

Alunni	Punteggio Totale	Valutazione con decimali	VOTO IN DECIMI
A10*	41/69	5,95	6 -
A18*	51/69	7,40	7 +
A19*	46/69	6,67	6 ½

8. Analisi dei dati

8.1 Distribuzione delle frequenze dei punteggi

In seguito alla somministrazione e alla correzione della prova di verifica è stata effettuata un'analisi statistica dei risultati ottenuti, in particolare per quanto riguarda i parametri di tendenza centrale (moda, media e mediana), al fine di rilevare l'andamento della classe e degli alunni in riferimento alla prova.

In primo luogo si è calcolata la distribuzione della frequenza corrispondente alla matrice dei punteggi della classe e degli alunni DSA.

Fig. 6 Distribuzione di frequenza dei punteggi totali

Punteggio	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
48	1	5%	2	9%
52	1	5%	3	14%
61	1	5%	4	18%
63	2	9%	6	27%
65	1	5%	7	32%
69	1	5%	8	36%
71	2	9%	10	45%
76	1	5%	11	50%
77	1	5%	12	55%
80	1	5%	13	59%
82	1	5%	14	64%
84	1	5%	15	68%
85	2	9%	17	77%
90	1	5%	18	82%
92	1	5%	19	86%
93	1	5%	20	91%
96	1	5%	21	95%
98	1	5%	22	100%

Fig. 7 Percentuale semplice dei punteggi

5%	5%	5%	5%	9%	5%	5%	9%	5%	5%	5%	5%	5%	9%	5%	5%	5%	5%	5%
1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1
0	48	52	61	63	65	69	71	76	77	80	82	84	85	90	92	93	96	98

Punteggio

Fig. 8 Diagramma a barre di frequenza semplice e ogiva di frequenze cumulate

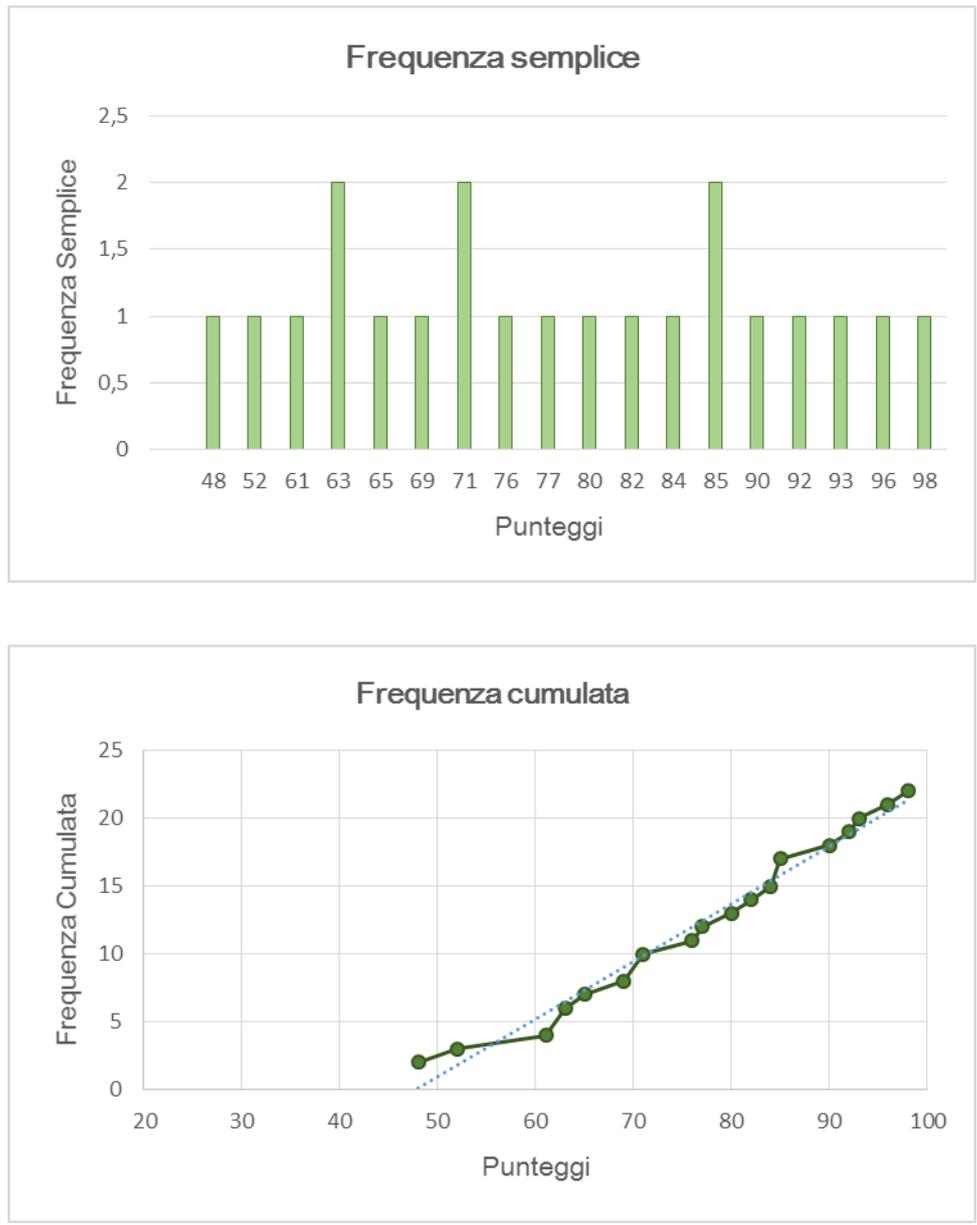
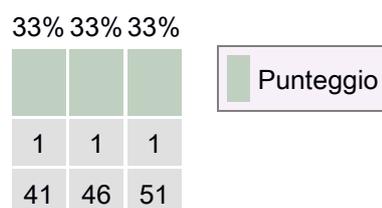


Fig. 9 Distribuzione di frequenza dei punteggi totali - prova DSA

Punteggio	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata	Int. Fid. 95%
41	1	33%	1	33%	0%:100%
46	1	33%	2	67%	0%:100%
51	1	33%	3	100%	0%:100%

Fig. 10 Percentuale semplice dei punteggi – prova DSA



8.2 Parametri di tendenza centrale

I parametri di tendenza centrale sono utili per valutare l'andamento generale della classe, poiché riguardano i valori su cui si sono concentrati i risultati degli studenti.

Sono state calcolate, a partire dai punteggi espressi nella matrice, moda, mediana e media aritmetica.

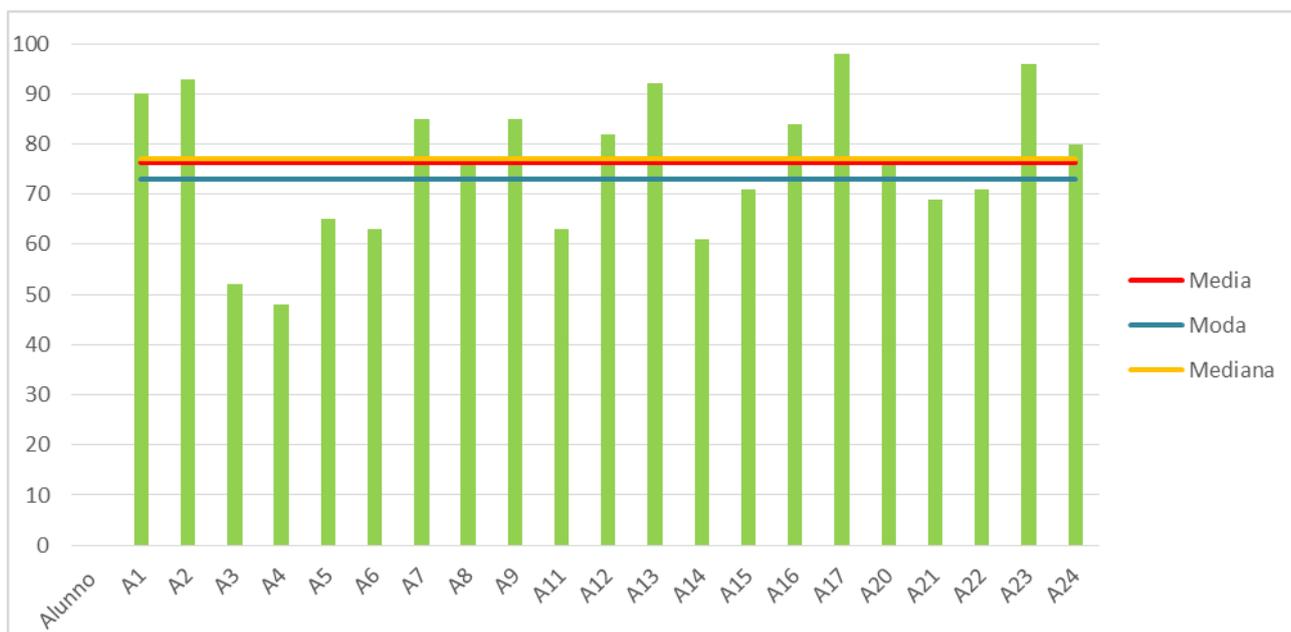
La **moda** rappresenta la categoria con frequenza più alta e si attesta sul punteggio 63. Per gli alunni con DSA la moda si attesta a 41.

La **mediana** riguarda invece il punto che divide in due parti uguali la distribuzione ordinata dei casi, ossia che lascia alla sua sinistra e alla sua destra lo stesso numero di soggetti; questa si attesta sul punteggio 77. Per gli alunni con DSA si attesta sul punteggio 46.

La **media aritmetica** è la somma dei punteggi ottenuti divisa per il numero degli allievi e corrisponde al punteggio 76,24. Per gli alunni con DSA corrisponde al punteggio 46.

In base alla rappresentazione grafica riportata di seguito, si può notare che Moda, Media e Mediana si attestano su valori abbastanza coerenti tra di loro.

Fig. 11 – Diagramma a barre della distribuzione dei punteggi degli alunni e linee di media, moda e mediana



8.3 Analisi degli Item

Per completare la valutazione dei dati emersi dalla somministrazione della prova, è possibile effettuare l'analisi dei singoli item secondo alcuni indici statistici, per trarre informazioni aggiuntive sull'utilità dei singoli item all'interno della prova.

Fig. 10 Analisi dei singoli item

Item ->	ITEM 1	ITEM 2	ITEM 3	ITEM 4	ITEM 5	ITEM 6	ITEM 7	ITEM 8	ITEM 9	ITEM 10	ITEM 11	ITEM 12	ITEM 13	ITEM 14	ITEM 15
Indice di difficoltà	0.67	0.63	0.83	0.82	0.71	0.67	0.92	0.7	0.54	0.85	0.93	0.71	0.74	0.87	0.51
Potere discriminante	0.73	0.89	0.34	0.18	0.62	0.73	0	0.34	0.89	0.34	0	0.62	0.62	0.18	0.98
Indice di selettività	-0.14	-0.43	0	-0.14	-0.14	0	0	0	0	0.14	0	-0.29	-0.29	0	0
Indice di affidabilità	-0.1	-0.27	0	-0.12	-0.1	0	0	0	0	0.12	0	-0.2	-0.21	0	0

In base all'indice di affidabilità più alto possiamo rilevare che l'item migliore è il 10 (è sufficiente facile e discriminante). Si tratta di un item ad alta strutturazione ma finalizzato a valutare processi cognitivi complessi: capacità di comprensione e di valutazione (spiegare e criticare). Mentre

l'indice di selettività ci fa rilevare la presenza di 8 item su 15 a 0 cioè che non discriminano tra allievi più o meno preparati.

Per quanto concerne l'**indice di difficoltà**, ci sono item più complessi (9 e 15), item di media difficoltà (1, 2, 5, 6, 8, 12, 13) e item semplici ma in diverso grado (3, 4, 7, 10, 11, 14).

Il dato emerso conferma la scelta fatta in sede di progettazione, cioè inserire item di bassa o media difficoltà che favoriscano la disposizione positiva verso la prova e solo alcuni item più difficili che possano discriminare il profitto sui livelli alti della scala, in modo da realizzare una prova di valutazione che sia coerente con il livello di preparazione degli studenti.

POTERE DISCRIMINANTE: la funzione di questo indice è mettere in luce gli item maggiormente utili a discriminare chi ha raggiunto gli obiettivi da chi non li ha raggiunti.

L'item con il più alto **potere discriminante** è il 15, infatti quasi tutti gli allievi hanno risposto in modo corretto e buona parte di questi sono gli allievi che hanno ottenuto punteggi più alti all'interno della prova.

Gli item peggiori sembrano essere l'11 e il 7, che risultano essere i più facili e non discriminano tra allievi più preparati e meno preparati; in effetti, essendo un test con item vero/falso, non evidenzia la reale padronanza dei contenuti da parte degli allievi. L'item migliore, invece, sembra essere il 2 che, avendo un buon potere discriminante e una media difficoltà, è il più affidabile e, quindi, il più utile a verificare chi ha raggiunto gli obiettivi didattici.

9. Indicazioni per il recupero

Dall'analisi dei risultati della prova è emerso che la classe ha raggiunto un livello più che soddisfacente: solamente due alunni, come anticipato nel punto 7, non hanno raggiunto gli obiettivi richiesti conseguendo una valutazione non sufficiente.

Il recupero effettivo è stato previsto solamente per gli insufficienti, mentre le attività ad esso connesse hanno coinvolto anche coloro che hanno raggiunto la semplice sufficienza, in quanto si è ritenuto necessitassero di un consolidamento delle loro conoscenze.

Le attività hanno previsto la correzione in classe del compito, chiamando gli alunni insufficienti al fine di verificare quali fossero le loro misconcezioni e chiarire quali fossero le richieste previste dalla prova di valutazione.

Successivamente si è proceduto per un paio di lezioni ad una ri-mediazione dei contenuti poco chiari, utilizzando metodologie differenti rispetto a quelle adottate nella precedente spiegazione a seconda delle difficoltà emerse.

Nello specifico, l'attività di recupero è stata effettuata tenendo conto dei livelli raggiunti dalla classe nella prova di valutazione:

- Alunni con valutazione insufficiente, nei confronti dei quali si è svolta l'attività di recupero vera e propria
- Alunni con valutazione sufficiente ma che evidenziano ancora difficoltà, nei confronti dei quali si è svolta l'attività per il consolidamento delle conoscenze/abilità
- Alunni con valutazioni buone o ottime, ai quali è stato chiesto di collaborare per supportare i compagni in difficoltà

Quindi si sono organizzate le attività d'aula attraverso la metodologia della *peer instruction*, che presuppone una forma di *tutoring* da parte di un allievo che ha ottenuto risultati più che soddisfacenti nei confronti di un compagno con delle difficoltà. Questo approccio consente di responsabilizzare entrambi gli allievi, portandoli ad una co-costruzione della conoscenza tra pari, semplificando la spiegazione.

Successivamente il recupero dei due alunni insufficienti è stato verificato tramite un'interrogazione orale nella quale hanno potuto discutere e argomentare in maniera più ampia degli argomenti che avevano creato maggiori problemi durante la prova. Il recupero è stato raggiunto in maniera soddisfacente, avendo i due allievi raggiunto la piena sufficienza.

La metodologia utilizzata in questa fase è risultata molto utile: il poter relazionarsi con un coetaneo ha permesso ai ragazzi di esprimersi in modo più libero e soprattutto senza il timore di essere giudicati. Questa metodologia è stata utilizzata anche per i ragazzi che avevano ottenuto appena la sufficienza: per loro non vi è stata una vera e propria interrogazione ma sono state poste delle domande, senza valutazione, a conclusione dell'attività, volte a verificare un possibile miglioramento.

10. Riflessioni sull'esperienza compiuta

Il lavoro svolto ci ha fatto riflettere sull'importanza del progettare in maniera consapevole una prova di valutazione secondo precisi criteri docimologici. Sicuramente all'inizio non è stato facile progettare la prova di valutazione dovendo tener conto della chiarezza nelle consegne, della precisa definizione degli obiettivi secondo la tassonomia di Anderson e Krathwohl, della trasparenza dei criteri valutativi, ma alla fine il confronto e la condivisione del lavoro ha permesso di superare le difficoltà.

Progettare una prova di valutazione secondo criteri ben definiti ci ha consentito di rendere pienamente consapevoli le operazioni di programmazione e verifica degli argomenti trattati rivolte agli studenti: partendo da una chiara definizione degli obiettivi e avendo presenti i processi cognitivi coinvolti nell'apprendimento, abbiamo predisposto una prova mirata, finalizzata a valutare nello specifico i processi mobilitati nel percorso di apprendimento svolto.

Quest'esperienza ci ha fatto riflettere sull'importanza della valutazione nella didattica, non intesa solamente come momento finale di un percorso lineare, ma come elemento integrante della progettazione. Particolarmente utile si è rivelata la condivisione dei criteri valutativi con la classe che ha risposto con favore, sentendosi parte attiva del progetto.

Inoltre, interessante e da approfondire si è dimostrata la fase di analisi dei punteggi conseguiti e degli item condotta in maniera analitica: ciò ha permesso di superare un criterio basato sull'impressione generale, per approfondire con maggior oggettività la bontà della prova.

L'apprendimento è un processo complesso, che si realizza nel tempo coinvolgendo la sfera cognitiva-metacognitiva e socio-affettiva del soggetto che apprende. È influenzato dalla personalità del soggetto (interessi, bisogni, motivazione, attitudini...), dal contesto socio-culturale e dalle strategie didattiche messe in atto dai docenti. In questa prospettiva, all'interno di un qualsiasi percorso formativo, la valutazione diventa uno strumento di grande valore e potenzialità poiché, oltre a permettere al docente di evidenziare i risultati raggiunti dall'allievo, favorisce la responsabilizzazione del soggetto che apprende conducendolo a livelli di autonomia sempre maggiori lavorando sia su aspetti cognitivi, che a livello meta cognitivo e motivazionale (agendo in modo che il momento valutativo non sia vissuto con timore ma come occasione di crescita).

Potremmo definire questi tre aspetti con tre parole chiave sia focalizzandoci sullo studente, sia sul ruolo del docente:

AUTOREGOLAZIONE: la valutazione aiuta gli studenti a migliorare la conoscenza del proprio funzionamento cognitivo e lo sollecita ad intervenire direttamente sulle proprie difficoltà.

Attraverso la valutazione il docente può correggere gli obiettivi di apprendimento che si sono rivelati inadeguati, riformularli e migliorare le proprie strategie didattiche in base all'analisi dei dati valutativi.

AUTOVALUTAZIONE: nell'ottica di una **valutazione dell'apprendimento e come apprendimento**, si aumenta la consapevolezza dello studente su cosa sta facendo mentre impara e la capacità di gestire nel modo più efficace i propri processi mentali.

Progettare, costruire e analizzare una prova di valutazione permette al docente di riflettere sul proprio lavoro: su cosa voglia valutare realmente, su come impostare la prova nel modo più efficace. Lo rende consapevole quindi della qualità e dell'efficacia del suo lavoro e gli consente di valutare la necessità di eventuali ricalibramenti e adattamenti nelle sue strategie didattiche

AUTOSTIMA: la valutazione può stimolare la motivazione degli studenti. L'insegnante non deve considerare la valutazione soltanto come una "sentenza", ma mettere in luce gli aspetti positivi di una performance, invece di incentrarsi prevalentemente su quelli negativi. Sottolineare il positivo favorisce la costruzione della fiducia in sé, indispensabile perché il soggetto possa procedere nel colmare le proprie lacune e apprendere. In questo senso il momento valutativo diventa veramente un'occasione di crescita personale.

Anche per il docente l'essere consapevoli di utilizzare strumenti precisi ed efficaci di valutazione stimola la ricerca di un continuo miglioramento professionale che genera fiducia in se stessi e soddisfazione nel proprio lavoro, con positivi riflessi motivazionali.

In sintesi, con questa attività progettuale e grazie al confronto di gruppo abbiamo compreso che il processo di valutazione ha una potenzialità enorme, finalizzato sia a positivi risultati nell'apprendimento degli studenti sia, con effetto di feedback, ad un coinvolgimento partecipativo dell'insegnante in termini di stimolo alla crescita professionale e di utilizzo consapevole di metodologie e strumenti didattici efficaci.

Di seguito, in allegato, verifica somministrata alla classe

STEP 1 - DAL COLONIALISMO ALL'IMPERIALISMO: RADICI STORICHE E DEFINIZIONI

1. Definisci i seguenti termini utilizzando lo spazio assegnato

COLONIALISMO:

IMPERIALISMO:

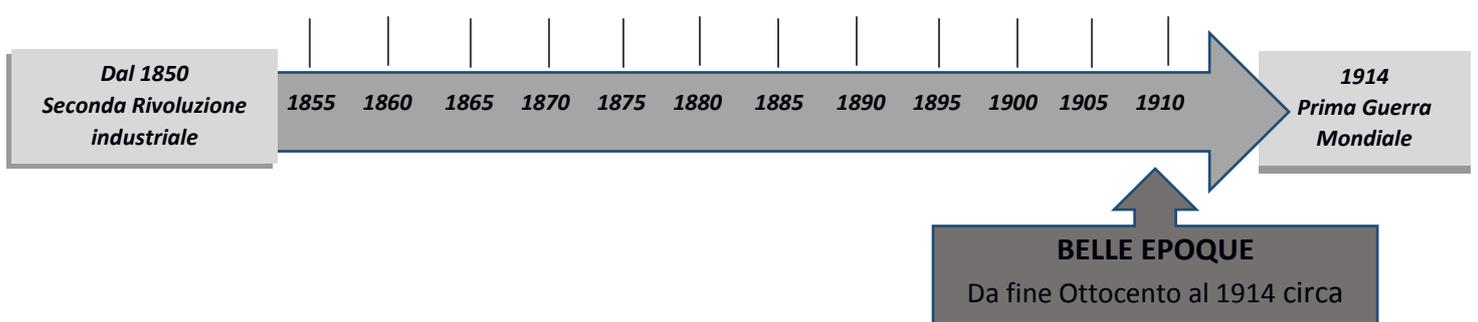
NAZIONALISMO:

2. Quali tappe segnano il passaggio dal Colonialismo all'IMPERIALISMO?

Metti in ordine le seguenti affermazioni numerandoli dall'1 al 4

	<i>Le potenze europee cercano di conquistare il maggior numero di territori formando un IMPERO</i>
	<i>Nell'antichità Greci e Romani avevano fondato colonie lungo le coste del Mediterraneo. Nel XVI e XVII sec. Spagnoli, Portoghesi, poi Francesi e Inglesi avevano colonizzato il continente americano.</i>
	<i>L'IMPERO fornisce agli stati europei maggior forza economica e militare</i>
	<i>Sul finire dell'Ottocento le potenze europee riprendono la conquista coloniale dei territori rivolgendosi all' Africa e all'Asia</i>

3. Colloca sulla linea del tempo l'Età dell'Imperialismo



4. *Compila la tabella collocando nelle giuste categorie i paesi colonizzatori e i paesi colonizzati di seguito elencati. Rispondi poi alla domanda completando la tabella: I paesi colonizzatori a quale area geografica appartengono?*

INGHILTERRA - FRANCIA – BELGIO - CAMBOGIA – PAESI BASSI – GERMANIA – ITALIA – PENISOLA
BALCANICA – VIETNAM – MAROCCO – ALGERIA – CONGO – SUD AFRICA – INDIA – EGITTO –
TUNISIA – ERITREA – SOMALIA – LIBIA – INDONESIA – RUSSIA - LAOS

<i>COLONIZZATORI</i>	<i>CONQUISTE COLONIALI</i>		
	<i>Europa Orientale</i>	<i>Asia</i>	<i>Africa</i>
.....			

5. *Individua per ciascuna delle cause che portarono all'affermazione dell'Imperialismo le PAROLE CHIAVE più appropriate:*

<i>CAUSE</i>	<i>PAROLE CHIAVE</i>
CAUSE ECONOMICHE	
CAUSE POLITICHE	
CAUSE SOCIALI	
CAUSE CULTURALI	

6. *Spiega quali furono gli effetti della corsa imperialistica*

.....

.....

.....

.....

STEP 2 – LA CONQUISTA DEL CONTINENTE AFRICANO

1. Barra con una crocetta la risposta corretta

a) Quali nazioni si contesero l'Egitto?

- Germania e Inghilterra
- Francia e Inghilterra

b) Per quale ragione l'Egitto suscitava una così grande attrattiva?

- Per fini economici e commerciali e per la presenza del Canale di Suez
- Per fini culturali e storici, per la presenza delle piramidi e di città antiche

c) Chi conquistò l'Egitto e in che anno?

- L'Inghilterra nel 1882
- La Francia nel 1879

d) Quando si tenne la Conferenza di Berlino?

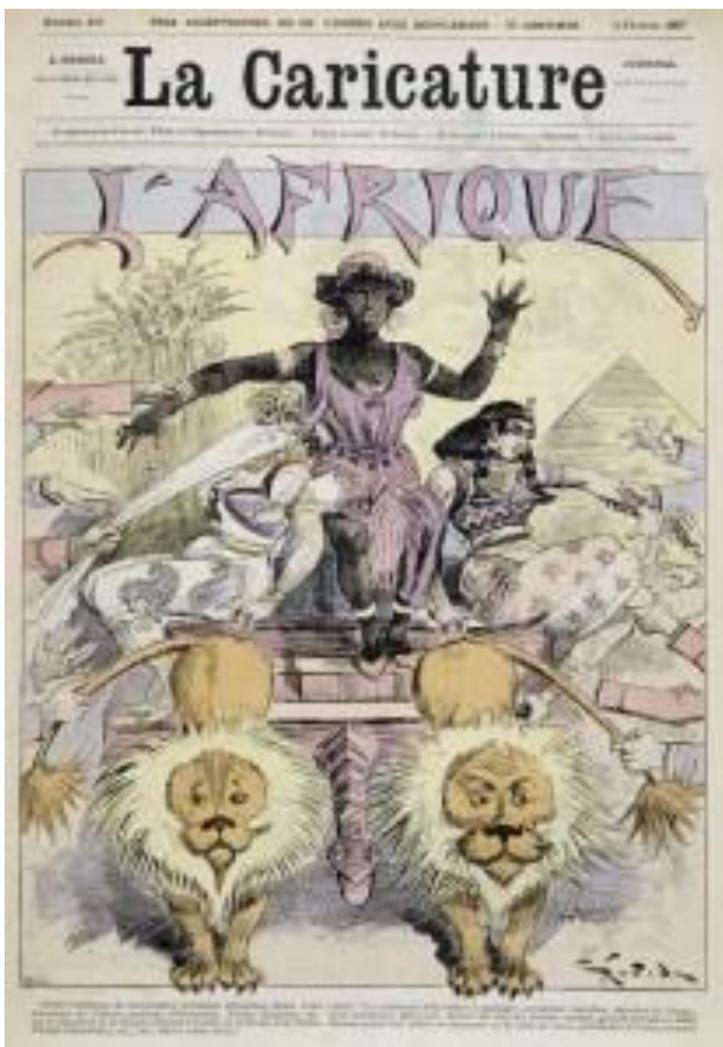
- 1884-1885
- 1898-1899

e) Quale regola fu stabilita a seguito della Conferenza?

- Le colonie africane sarebbero appartenute a chi per primo le conquistava
- L'Africa veniva divisa in aree assegnate di comune accordo alle diverse regioni

f) Quali paesi conquistò l'Italia?

- Algeria, Tunisia e Marocco
- Eritrea, Somalia e Libia



2. Osserva con attenzione quest'immagine e rispondi alle domande

a) *Chi è la donna di colore al centro dell'Immagine?*

.....

b) *Quali sono gli elementi grafici che fanno pensare all'Africa?*

.....
.....
.....

c) *Di chi sono le mani che sporgono ai lati del disegno?*

.....
.....

d) *Che cosa stanno facendo?*

.....
.....

e) *A partire da questa immagine sapresti dire secondo te qual è l'atteggiamento degli Europei verso le popolazioni africane o in generale delle colonie?*

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

STEP 3 – L'IMPERO COLONIALE BRITANNICO

1. Rispondi alle domande negli spazi definiti

a) *In che anno la regina Vittoria venne proclamata IMPERATRICE delle INDIE?*

.....
 b) Perché si parla di IMPERO Coloniale britannico?

.....

c) Quali sono le principali colonie inglesi?

.....

2. Per ciascuna delle seguenti affermazioni indica qual è la CAUSA e quale l'EFFETTO e se hanno avuto un effetto positivo o negativo per l'India

Affermazione	Causa/Effetto	Positivo/Negativo
Il territorio indiano fu trasformato in un mercato al servizio degli Inglesi		
I tessuti industriali inglesi importati in India distrussero la produzione artigianale indiana		

Affermazione	Causa/Effetto	Positivo/Negativo
Gli Indiani abbandonarono le coltivazioni tradizionali causando un danno all'alimentazione della popolazione al punto che si diffusero gravi carestie che causarono milioni di morti.		
Gli Inglesi imposero le coltivazioni a loro più convenienti: tè, cotone, iuta		

Affermazione	Causa/Effetto	Positivo/Negativo
Gli Inglesi costruirono infrastrutture come scuole, ospedali, strade, ferrovie e attuarono nuove riforme.		
Aumentano le possibilità di curarsi, viaggiare, istruirsi. Viene abolita la schiavitù e vengono soppresse le tradizioni più crudeli (ad es. rogo delle vedove)		

3. Rispondi se le seguenti affermazioni relative alla guerra dell'Oppio sono VERE o FALSE barrando con una crocetta la casella corrispondente

	VERO	FALSO
1. Gli Inglesi erano interessati ad acquistare dalla Cina Tè, tessuti e porcellane		
2. In Cina era libero l'uso dell'oppio		

3. <i>L'oppio è una droga</i>		
4. <i>Gli Inglesi contrabbandavano l'oppio in Cina</i>		
5. <i>La guerra dell'oppio scoppiò nel 1820</i>		
6. <i>La Cina esce vincitrice dalla guerra</i>		
7. <i>La Cina deve cedere Hong Kong agli inglesi e liberalizzare il commercio dell'oppio</i>		

4. Leggi con attenzione il brano proposto e rispondi alle domande

Mr Fogg salva la principessa Adua (estratto)

[...] Dietro di loro alcuni bramini trascinavano una donna che a mala pena si reggeva in piedi. Questa donna era giovane, e bianca come un'europa. [...] Dietro questa giovane – il che, alla vista, formava un violento contrasto – guardie, armate di sciabole sguainate infilate alla cintola e di lunghe pistole damaschinate, portavano, su un palanchino, un cadavere. Era il cadavere di un vecchio, rivestito con le sue opulenti vesti di rajà [...]

a) *Il Brano che hai appena letto è una fonte storica o un racconto letterario?*

.....

b) *Chi è l'autore?*

.....

c) *Quale elemento storico è presente nel testo?*

.....

d) *A quale usanza si riferisce l'autore?*

.....

e) *Chi abolisce questa pratica?*

.....

STEP 4 – LE GRANDI POTENZE EXTRA EUROPEE: USA E GIAPPONE

1. Il Giappone, nel corso dell'età dell'imperialismo, iniziò un processo di rinnovamento che lo portò a diventare una potenza coloniale e industriale. Scrivi due esempi di riforme attuate:

1)

2)

